



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione  
del sistema educativo di istruzione e di formazione

## Rilevazione degli apprendimenti

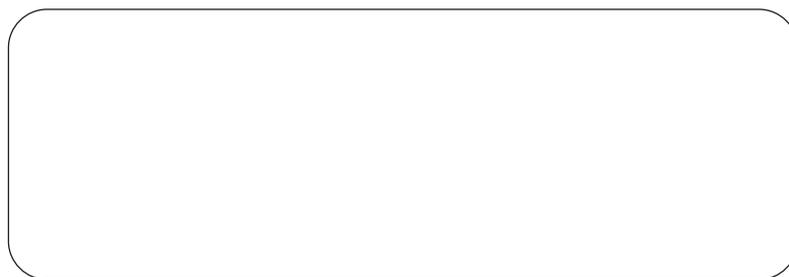
Anno Scolastico 2013 – 2014

# PROVA DI ITALIANO

***Scuola Primaria***

**Classe Seconda**

***Fascicolo 1***



Spazio per l'etichetta autoadesiva



## ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio seguente:

### Esempio 1

<b>Quale giorno viene prima del giovedì?</b>	
A.	<input type="checkbox"/> Lunedì
B.	<input type="checkbox"/> Martedì
C.	<input checked="" type="checkbox"/> Mercoledì
D.	<input type="checkbox"/> Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio:

### Esempio 2

<b>Quale giorno viene dopo il lunedì?</b>	
	A. <input checked="" type="checkbox"/> Martedì
	B. <input type="checkbox"/> Mercoledì
<b>NO</b>	C. <input checked="" type="checkbox"/> Domenica
	D. <input type="checkbox"/> Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio:

### Esempio 3

<b>Quale giorno viene dopo il lunedì?</b>		
<i>Metti una crocetta per ogni riga.</i>		
	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>a)</b> Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>b)</b> La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nella seconda parte della prova dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

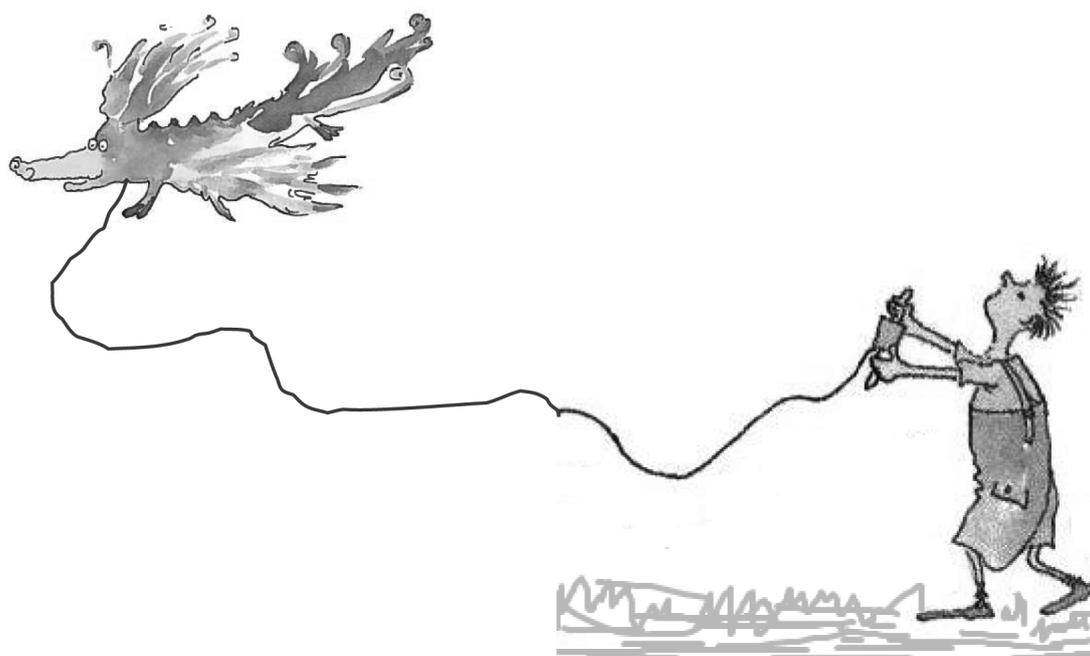
**Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.**

<b>Quanti sono i mesi dell'anno?</b>		
A.	<input type="checkbox"/>	4
B.	<input type="checkbox"/>	10
C.	<input type="checkbox"/>	12
D.	<input type="checkbox"/>	14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione 45 minuti.

**NON GIRARE LA PAGINA  
FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!**

## VELOCE-COME-IL-TUONO



1 C'era una volta un uomo che di mestiere faceva il costruttore di  
2 aquiloni.

3 Un giorno costruì un aquilone più bello di tutti gli altri, un grande  
4 drago dalle ali verdi e blu e dalla coda verde, che guizzava di qua e di  
5 là come un serpente.

6 – Ti chiamerò «Veloce-come-il-tuono», – disse la prima volta che  
7 lo lanciò in aria, perché il drago-aquilone saliva in cielo rapidissimo,  
8 battendo le ali e agitando la coda. Poi, se prendeva bene il vento, si  
9 metteva a correre, veloce come il tuono.

10 Questo aquilone fu regalato a un bambino che si chiamava Giulio,  
11 il quale subito se ne innamorò.

12 Giulio passava ore e ore su un prato a lanciare l'aquilone e poi a  
13 seguirlo nel volo, e sognava di volare insieme a lui. Ma una volta il  
14 lungo filo che teneva in mano si spezzò e Veloce-come-il-tuono si  
15 perse nel cielo. Giulio lo chiamò disperato. Ma l'aquilone era troppo  
16 felice di muoversi nel cielo senza essere legato a una corda, per  
17 ascoltarlo. Salì più in alto e si spostò di qua e di là nel cielo.

18 A un certo punto incontrò uno stormo di anatre in picchiata.

19 – Spostati, – gli disse brusca l'anatra-capo, – che non abbiamo  
20 tempo da perdere.

21 – Dove andate?

22 Il capo non rispose, ma un'anatra più gentile e chiacchierona gli  
23 disse: – Al Sud, nei paesi dove fa caldo. Vuoi venire con noi?

24 – Perché no? – rispose l'aquilone. – Al Sud non ci sono ancora  
25 stato.

26 – Non ce la farai mai, – gli disse l'anatra-capo guardandolo con  
27 disprezzo.

28 – Non hai penne, non hai ossa, non ce la farai mai contro il vento  
29 del mare, ti farà a brandelli.

30 L'aquilone se ne risentì.

31 – Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio  
32 anch'io.

33 Per tutta risposta l'anatra starnazzò e con lei tutte le altre, che  
34 erano abituate a non contraddire mai il capo.

35 – Vieni, allora, accomodati. Vedremo che cosa farai con le tue ali di  
36 tela!

37 Il vento del mare li aspettava nascosto dietro un promontorio. Le  
38 anatre e l'aquilone volavano dal mattino ed erano stanchi, e fu  
39 proprio allora che lui uscì fischiando.

40 – Stringetevi! – urlò l'anatra-capo a tutto lo stormo. – A testa  
41 bassa e a tutta forza: guai a chi rimane indietro!

42 Anche l'aquilone si avvicinò a loro, ma quando l'anatra lo vide  
43 strillò: – Via tu, cosa c'entri con noi? Non sei un drago? Arrangiatevi!

44 Veloce-come-il-tuono rimase solo contro il vento del mare che gli  
45 si scagliò addosso furibondo. Fu una lotta tremenda e disuguale:  
46 prima gli lacerò le ali, poi la coda, infine la cresta. Ne uscì tutto  
47 strappato, ma il vento non riuscì a distruggerlo.

48           – Però! – gli disse l’anatra-capo, – hai del coraggio. Ho sempre  
49 pensato che gli aquiloni... In fondo che cosa sono gli aquiloni e a cosa  
50 servono?

51           – A fare felici i bambini, – rispose il drago-aquilone, – e adesso me  
52 ne torno a casa.

53           Gli era venuta una gran voglia di stare attaccato al filo e di vedere  
54 Giulio in basso che gridava: «Vai, Veloce-come-il-tuono, vai!!».

55           Ma Giulio lo avrebbe accettato di nuovo, così malridotto com’era?

(Tratto e adattato da: Angela Nanetti, *“Venti ... e una storia”*, San Dorligo della Valle, Einaudi Ragazzi, © 2007)

**A1. A chi si riferisce ciascuna delle seguenti informazioni?**

**Scrivilo, tenendo conto di quanto hai letto nel testo.**

- a)  ..... costruiva aquiloni
- b)  ..... aveva ali verdi e blu
- c)  ..... ha ricevuto in regalo l'aquilone
- d)  ..... si è innamorato dell'aquilone

**A2. Perché il costruttore di aquiloni ha dato il nome "Veloce-come-il-tuono" all'aquilone?**

- A.  Era un nome che piaceva al costruttore di aquiloni
- B.  Era un nome perfetto per un aquilone
- C.  Era un nome giusto per un drago
- D.  Era un nome adatto al comportamento dell'aquilone

**A3. Per spiegare a un tuo compagno che cosa vuole dire che un aquilone "prende bene il vento" (riga 8) diresti che**

- A.  l'aquilone usa tutta la spinta del vento
- B.  l'aquilone rincorre con gioia il vento
- C.  l'aquilone va più in fretta del vento
- D.  l'aquilone raggiunge in fretta il vento

**A4. Tieni conto della parte di testo da riga 12 a riga 17. Quale può essere il pensiero dell'aquilone quando si allontana da Giulio?**

“Che disgrazia, il  
filo si è rotto!”

**A.**

“Che gioia correre  
per il cielo!”

**B.**

“Giulio mi chiama,  
devo tornare!”

**C.**

“Aiuto mi sono  
perso, come farò!?”

**D.**

**A5. L'aquilone incontra uno stormo di anatre. Perché all'aquilone piace l'idea di andare con loro verso Sud?**

- A.  Perché per l'aquilone è un posto nuovo
- B.  Perché l'aquilone preferisce i paesi caldi
- C.  Perché all'aquilone piace fare un lungo viaggio
- D.  Perché l'aquilone spera di incontrare altri aquiloni

Le domande A6 e A7 riguardano la parte di testo riportata nel riquadro.

L1402A0600

**A6. Secondo l'anatra-capo, che cosa serve per resistere al vento del mare?**

- A.  Sapere starnazzare
- B.  Avere penne e ossa
- C.  Sbattere velocemente le ali
- D.  Ubbidire al capo



*L'aquilone vuole andare al sud con le anatre*

- Non ce la farai mai, - gli disse l'anatra-capo guardandolo con disprezzo.

- Non hai penne, non hai ossa, non ce la farai mai contro il vento del mare, ti farà a brandelli.

L'aquilone se ne risentì.

- Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio anch'io.

L1402A0700

**A7. Che cosa significa che "l'aquilone se ne risentì"?**

- A.  L'aquilone si offese a sentire quelle parole
- B.  L'aquilone finse di non capire quelle parole
- C.  L'aquilone si allontanò dopo quelle parole
- D.  L'aquilone sentì per due volte quelle parole

**A8. “Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio anche io” (righe 31-32). Perché l’aquilone risponde così all’anatra-capo?**

- A.  Per darsi delle arie e spaventare l’anatra
  - B.  Perché l’anatra gli stava antipatica
  - C.  Per fare una gara con l’anatra
  - D.  Perché si sentiva forte e sicuro di sé
- 

**A9. Le anatre “erano abituate a non contraddire mai il capo” (riga 34). “Non contraddire mai il capo” significa**

- A.  non ribellarsi mai a quello che dice il capo
  - B.  non dire mai qualcosa di male sul capo
  - C.  non fidarsi mai di quello che dice il capo
  - D.  non ubbidire mai a quello che dice il capo
- 

**A10. L’anatra-capo dice all’aquilone: “Vedremo che cosa farai con le tue ali di tela!” (righe 35-36). Queste parole fanno capire che**

- A.  l’anatra invita l’aquilone a farle vedere come sbatte le ali
- B.  l’anatra pensa che le ali di tela dell’aquilone siano belle da vedere
- C.  l’anatra è convinta che le ali dell’aquilone si romperanno
- D.  l’anatra spera che l’aquilone riuscirà a resistere alla forza del vento

**A11. “... e fu proprio allora che lui uscì fischiando” (righe 38-39). Chi è “lui”?**

- A.  L’aquilone
  - B.  Il mattino
  - C.  L’anatra-capo
  - D.  Il vento del mare
- 

**A12. Che cosa fanno le anatre quando arriva il vento del mare?**

- A.  Le anatre si sparpagliano e volano in tutte le direzioni
- B.  Le anatre si mettono intorno all’aquilone e lo proteggono
- C.  Le anatre si avvicinano l’una all’altra e seguono l’anatra-capo
- D.  Le anatre si nascondono dietro al promontorio e aspettano che il vento passi

Le domande A13 e A14 riguardano la parte di testo riportata nel riquadro.

L1402A1300

**A13. Il testo dice: “Fu una lotta tremenda e disuguale”. Perché la lotta fu disuguale?**

- A.  Perché il vento era più rumoroso dell’aquilone
- B.  Perché il vento era più attento dell’aquilone
- C.  Perché il vento era più furbo dell’aquilone
- D.  Perché il vento era più forte dell’aquilone



Veloce-come-il-tuono rimase solo contro il vento del mare che gli si scagliò addosso furibondo. Fu una lotta tremenda e disuguale: prima gli lacerò le ali, poi la coda, infine la cresta. Ne uscì tutto strappato, ma il vento non riuscì a distruggerlo.

L1402A1400

**A14. La frase “Ne uscì tutto strappato” vuol dire che l’aquilone uscì tutto strappato**

- A.  dal mare
- B.  dalla corsa
- C.  dalla lotta
- D.  dal promontorio

**A15. Dopo lo scontro con il vento, l'anatra-capo dice all'aquilone: "Però! Hai del coraggio." (riga 48). Che cosa aggiungeresti a queste parole per fare capire in che modo l'anatra ha parlato all'aquilone?**

- A.  "Però! – gli disse **con sorpresa** l'anatra-capo – hai del coraggio"
  - B.  "Però! – gli disse **con rabbia** l'anatra-capo – hai del coraggio"
  - C.  "Però! – gli disse **con invidia** l'anatra-capo – hai del coraggio"
  - D.  "Però! – gli disse **con preoccupazione** l'anatra-capo – hai del coraggio"
- 

**A16. "– Però! – gli disse l'anatra-capo, – hai del coraggio. Ho sempre pensato che gli aquiloni ..." (righe 48-49).**

**L'anatra non conclude la frase. Se l'anatra l'avesse conclusa, che cosa avrebbe detto?**

- A.  "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero paurosi**"
- B.  "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero rapidi**"
- C.  "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero capricciosi**"
- D.  "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero vanitosi**"

**A17. Rileggi l'ultima parte del testo riportata qui di fianco.**

**Perché alla fine l'aquilone decide di tornare a casa?**

**Scrivi sotto la tua risposta.**



.....

.....

.....

.....



- Però! - gli disse l'anatra-capo, - hai del coraggio. Ho sempre pensato che gli aquiloni... In fondo che cosa sono gli aquiloni e a cosa servono?

- A fare felici i bambini, - rispose il drago-aquilone, - e adesso me ne torno a casa.

Gli era venuta una gran voglia di stare attaccato al filo e di vedere Giulio in basso che gridava: "Vai, Veloce-come-il tuono, vai!!".

L1402A18A0 - L1402A18B0 - L1402A18C0 - L1402A18D0

**A18. Pensando al racconto, per quali motivi Giulio potrebbe accettare di nuovo l'aquilone anche se è malridotto?**

*Metti una crocetta per ogni riga.*

	<b>Motivo che c'entra con questo racconto</b>	<b>Motivo che <u>NON</u> c'entra con questo racconto</b>
<b>a)</b> Giulio vuole bene all'aquilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>b)</b> Giulio spera di giocare ancora con l'aquilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>c)</b> Giulio vuole tenere l'aquilone rotto come ricordo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>d)</b> Giulio vuole riparare l'aquilone e regalarlo a un suo amico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**A19. Quale altro nome potremmo dare all'aquilone dopo avere letto le sue avventure?**

- A.  Docile-come-un-agnello
- B.  Combattivo-come-un-leone
- C.  Leggero-come-una-piuma
- D.  Furbo-come-una-volpe

L1402A20A0 - L1402A20B0 - L1402A20C0 - L1402A20D0 - L1402A20E0

**A20. Il racconto che hai letto fa capire alcune cose. Quali?**

*Metti una crocetta per ogni riga.*

<b>Il racconto fa capire che</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
<b>a)</b> i prepotenti vincono sempre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>b)</b> il coraggio aiuta a superare le difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>c)</b> è bello fare felice qualcuno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>d)</b> solo i giochi nuovi sono divertenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>e)</b> chi non è libero ha voglia di provare la libertà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## ESERCIZIO 2

L1402B0200

**B2.** Devi collegare ogni parte della colonna A con una parte della colonna B. Collega le parti in modo che il loro significato vada d'accordo. Le frasi da ricomporre sono 5.

Colonna A	Colonna B
a) Il medico	1. ha interpretato un personaggio comico
b) Il nonno	2. ha usato i colori ad acquarello
c) L'attore	3. ha suonato benissimo
d) Il pittore	4. è arrivato con l'ambulanza
e) La musicista	5. ha raccolto dei fiori nel giardino









